

SUL LIMITE ALTIMETRICO INFERIORE DELLE NEVI AL SUOLO NELLE AREE DI FONDOVALLE PREALPINE DEL VENETO

(Davide Rosa_socio SMI - socio Meteo in Veneto)

(SITUAZIONE AL 13 GENNAIO 2021)

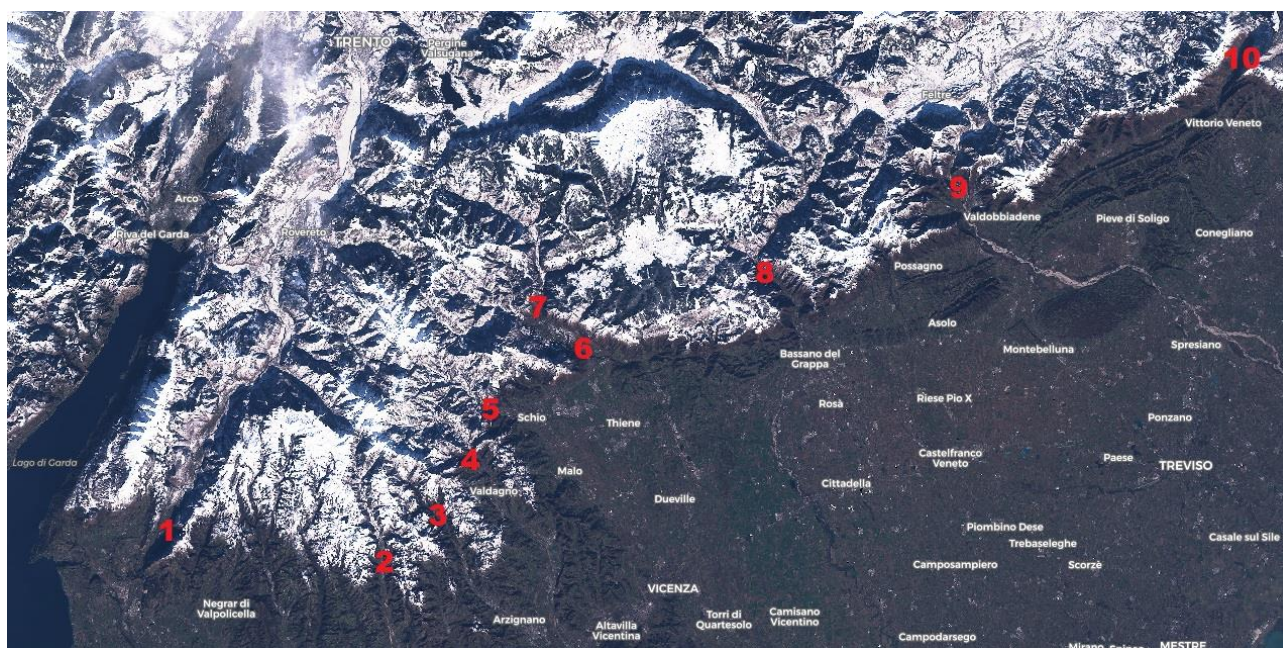
Con il presente documento si vuole offrire una descrizione di massima sulla presenza di neve al suolo nelle vallate prealpine del Veneto in data 13 Gennaio 2021.

La stagione invernale 2020-2021, difatti, sta offrendo valido spunto per sviluppare tal genere di approfondimento.

Si elencano a tal riguardo i principali eventi pluvio nevosi caratterizzanti sin qui la stagione:

- Evento perturbato del 02 Dicembre 2020, con precipitazioni nevose a quote di pianura
- Fase perturbata 04-09 Dicembre 2020, con limite della neve interessante inizialmente tutti i fondovalle prealpini, per poi risalire, dal mattino del giorno 05, sino alle quote medie ed oltre (2200-2300 verso la sera del 05), ed abbassarsi gradualmente dal giorno 06 sino a giungere ad 800-1000 m il giorno 08
- Fase perturbata 28-30 Dicembre 2020, con limite della neve interessante il giorno 28 le quote di pianura, per poi risalire lievemente, dal giorno 29 in poi, in libera atmosfera sin verso i 600-800 m, seguitando però ad interessare, anche se in modo intermittente ed alternato alla pioggia, gran parte dei fondovalle prealpini
- Fase perturbata 01-03 Gennaio 2021, con limite della neve interessante il giorno 01 e con continuità tutti i fondovalle prealpini, in modo intermittente e alternato alla pioggia nei giorni 02 e 03 limitatamente ai fondovalle prealpini maggiormente riparati
- Lieve episodio pluvio-nevoso il 05 e 06 Gennaio 2021, quasi trascurabile ai fini delle variazioni di spessore del manto nevoso nei fondovalle considerati

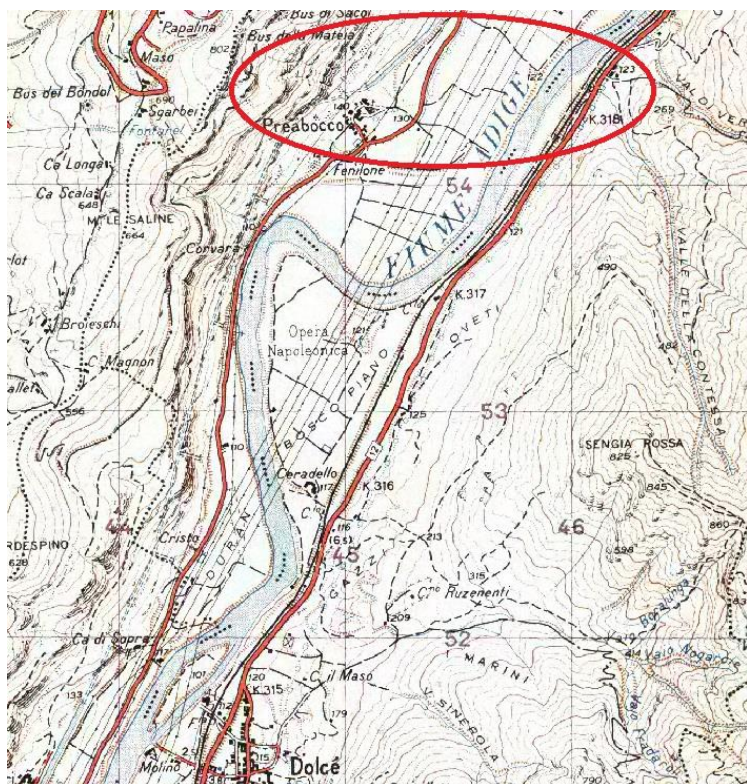
Sono 10 i siti presi in considerazione, la cui posizione è ben riscontrabile nel sottostante documento:



Si precisa come questa immagine satellitare, così come le seguenti, son state estratte dai dataset Sentinel-2 L2A

Per la localizzazione geografica dei siti son state utilizzate mappe IGM in scala 1:25000

SITO N°1: Dolcé (VR)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 130 m slm (comune di Brentino)



Dolcé è un paese della bassa Val Lagarina situato in provincia di Verona. La cresta montuosa M.Pastello-M.Pastelletto posta a sud est del paese talvolta mette al riparo tale porzione di vallata dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura; la contestuale presenza ad occidente della linea di rilievi tra il M.Cordespino ed il M.Cimo garantisce, assieme alla cresta Pastello-Pastelletto sopra descritti, un effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense.

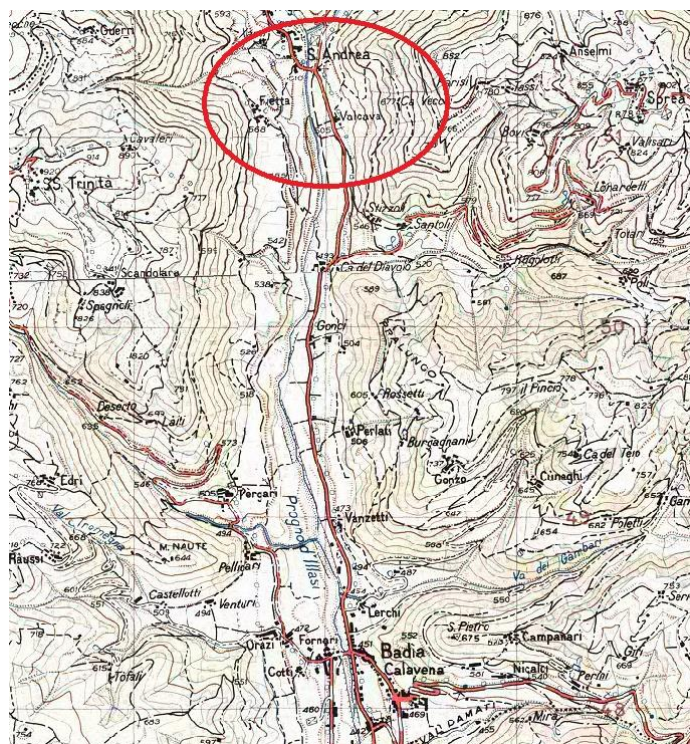
Non è inoltre da escludere un potenziale effetto favorevole alle cadute di neve derivato dal collegamento di vallata con la media e alta Val Lagarina, siti notoriamente nevosi nel trimestre invernale anche in situazioni di intensa spinta sciroccale (ovviamente in presenza di cuscino freddo precedentemente creatosi).

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea la particolare conformazione orografica della stessa vallata, ampia e regolare, favorente la stagnazione del freddo al suolo in assenza di brezze.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 130 m slm, poco a nord del centro abitato di Preabocco, frazione di Brentino.

Risulta questa la più bassa quota altimetrica ove si registra innnevamento omogeneo al suolo, oggi, nella Regione Veneto.

SITO N°2: Badia Calavena (VR)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 510 m slm

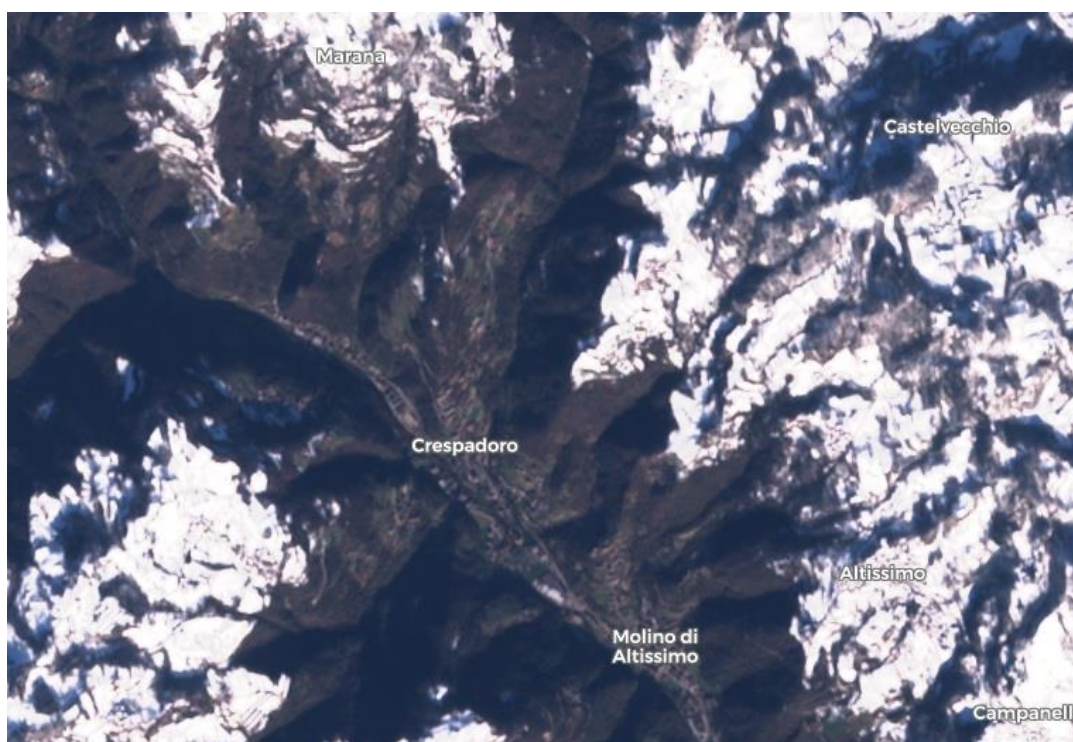
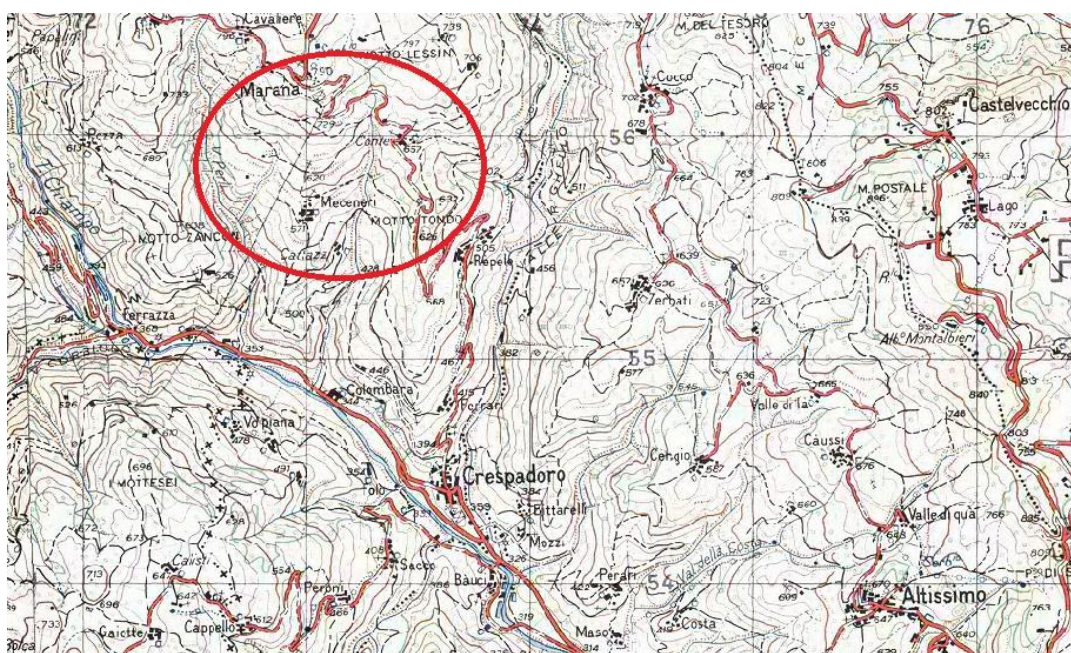


Badia Calavena è un paese della media Val d'Illasi situato in provincia di Verona. Risulta scarsamente protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura, ed è talvolta interessato da effetti favonici in presenza di flussi intensi alle quote medio basse provenienti generalmente dai quadranti orientali; la contestuale presenza ad occidente della linea M.S.Moro-M.Pegoraro e M.Alto, e ad oriente della linea M. Pecora-M.Tomba, garantiscono un debole effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense.

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea come la vallata si presenti relativamente ampia e poco favorente la stagnazione del freddo al suolo.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 510 m slm, in corrispondenza del centro abitato di S.Andrea.

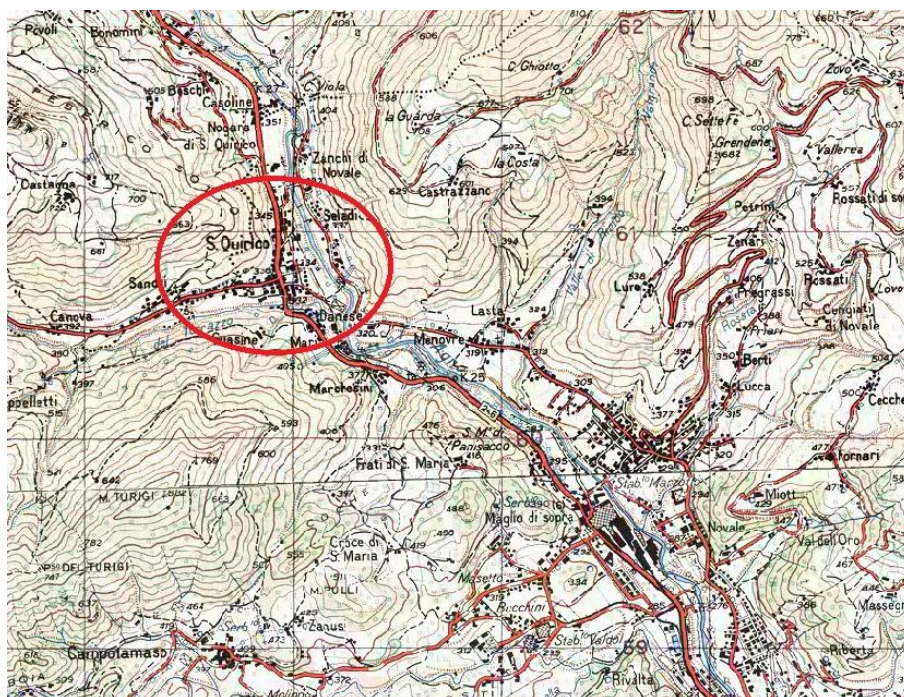
SITO N°3: Crespadoro (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 610 m slm



Crespadoro (VI) è un paese dell'alta Val del Chiampo situato in provincia di Vicenza. Pur non registrando presenza di neve omogenea al suolo in fondovalle ma solamente 300 m più in alto in condizioni di pendio, lo si pone comunque all'attenzione del presente studio per un evidente confronto col successivo sito di San Quirico, sito di fondovalle nella parallela Val dell'Agno che al contrario presenta neve omogenea al suolo sino a 340 m. Limitato tra la Purga di Bolca ad ovest e la linea Boccara della Bellocca-M.Postale ad est risulta scarsamente protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura, con debole effetto "valle chiusa" (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 610 m slm, in corrispondenza del centro abitato di Marana.

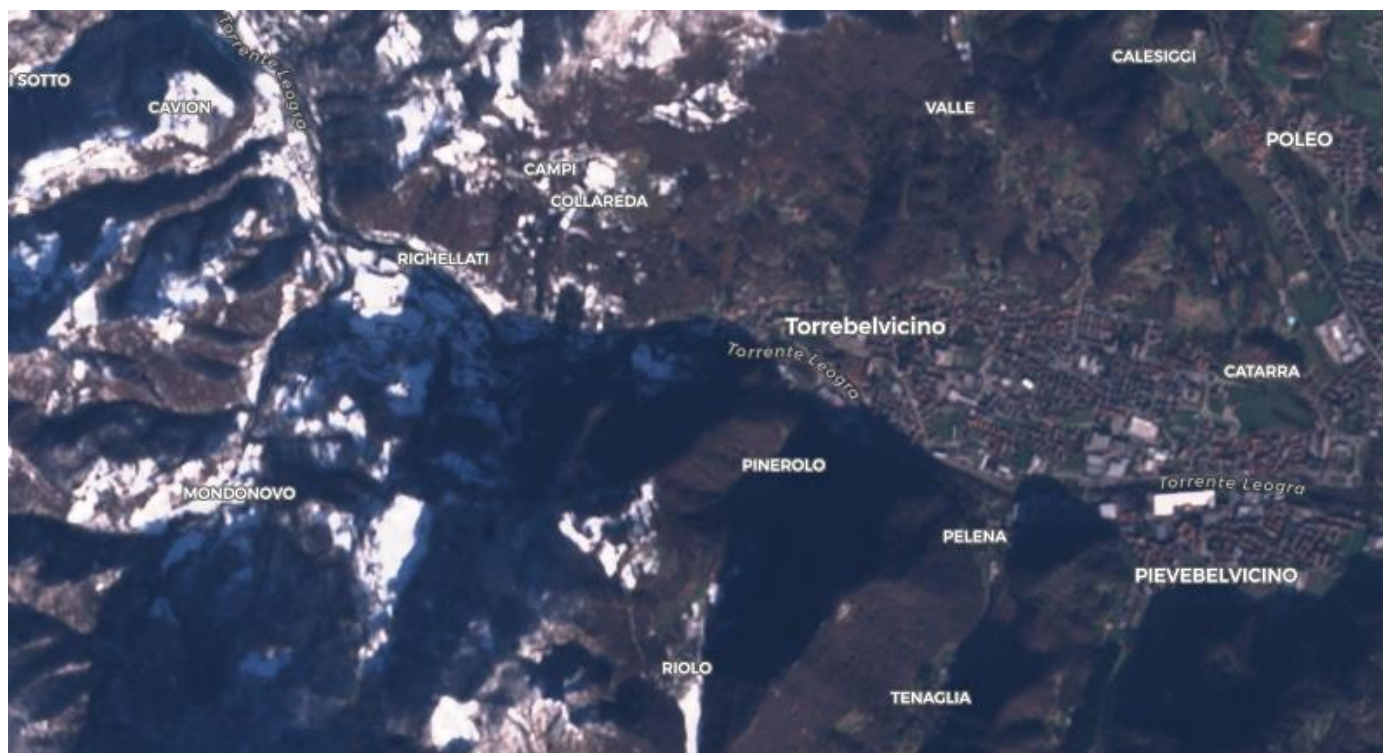
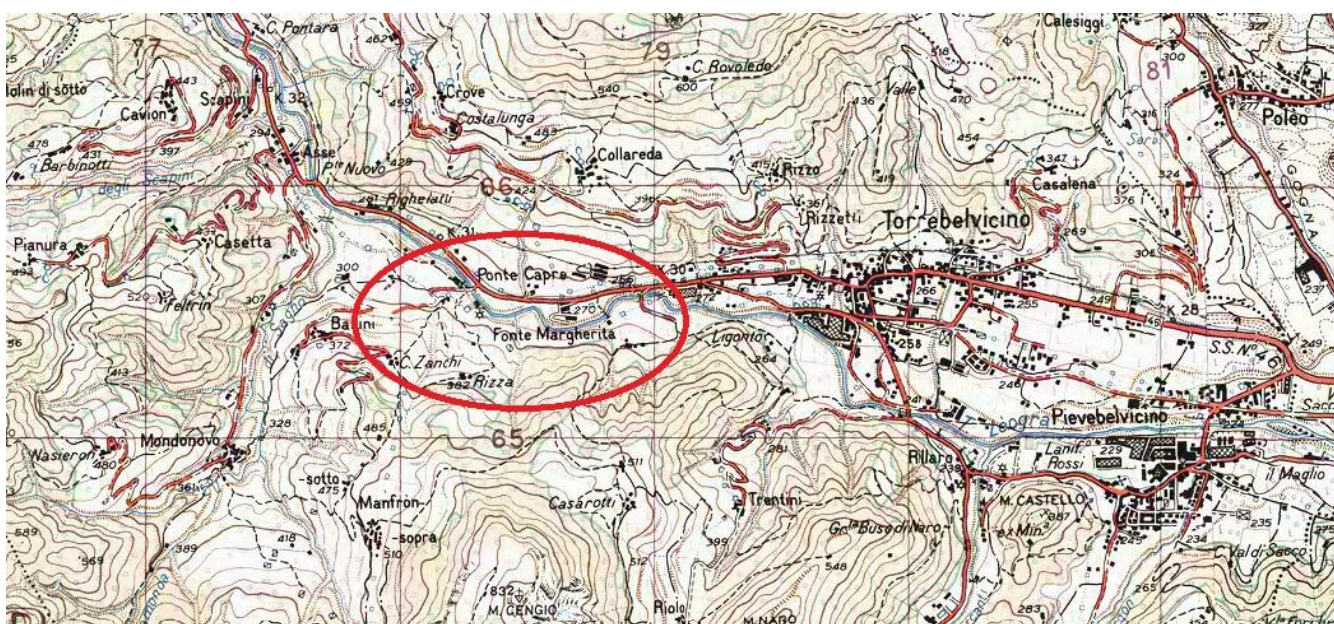
SITO N°4: San Quirico di Valdagno (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 340 m slm



San Quirico di Valdagno (VI) è un paese dell'alta Val dell'Agno situato in provincia di Vicenza. Risulta discretamente protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura grazie alla presenza a sud del M. Turigi: essendo un paese sito in un punto ove la vallata presenta evidente restringimento, registra talvolta un discreto effetto "valle chiusa" (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense. Non è da escludere infine un discreto collegamento di vallata con la vicina conca recoarese, spesso interessata da significative nevicate, talvolta anche in presenza di debole flusso sciroccale. La conservazione della neve al suolo è favorita soprattutto a nord del paese, ove risulta più contenuto l'irraggiamento diurno durante la stagione invernale.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 340 m slm, in corrispondenza del centro abitato considerato.

SITO N°5: Torrebelvicino (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 270 m slm

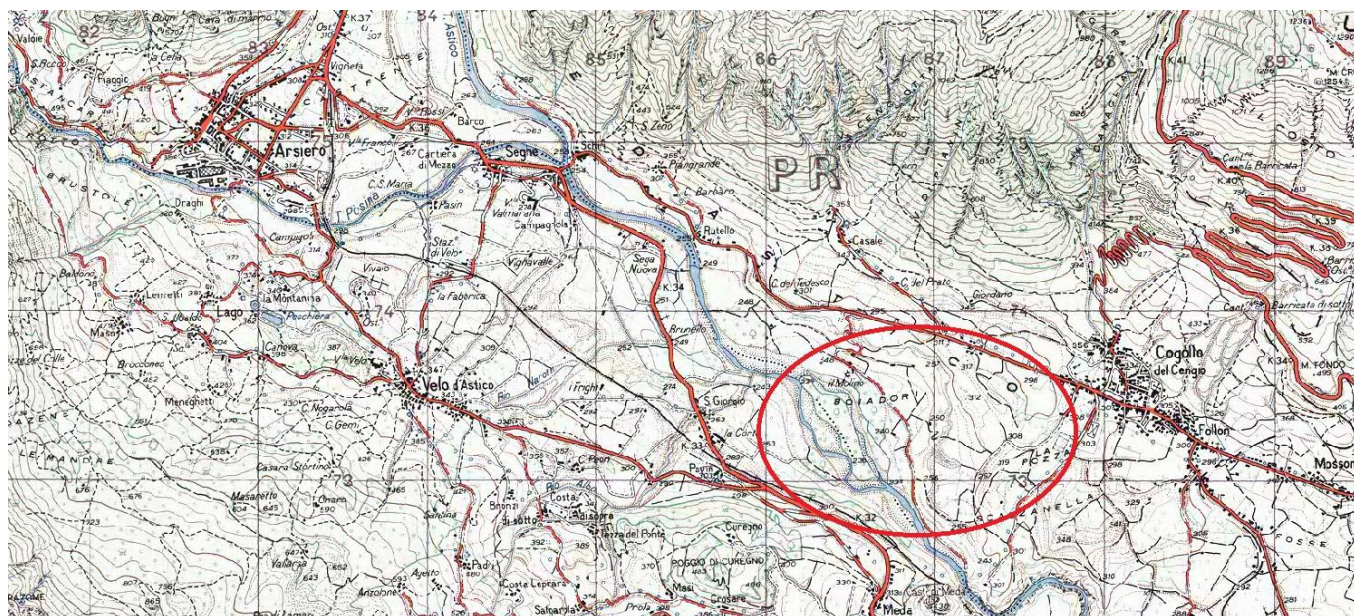


Torrebelvicino (VI) è un paese posto allo sbocco della Val Leogra, situato in provincia di Vicenza. E solo relativamente protetto a sud dalla linea di cresta M.Civillina-M.Scandolara, ed è esposto ad est-sud est ai flussi tiepidi provenienti dalla pianura. Un debole effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense è da ritenersi comunque poco probabile, mentre non è da trascurare un locale acuirsi dell’intensità delle precipitazioni nei casi di contributo al sollevamento da stau orografico.

La conservazione della neve al suolo è favorita ad ovest del paese, ove prende forma (con una certa influenza da collegamento di vallata) la Val Leogra e risulta più contenuto l’irraggiamento diurno durante la stagione invernale.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell’innevamento omogeneo al suolo posto a 270 m slm, suppergiù in corrispondenza della località Fonte Margherita.

SITO N°6: Cogollo del Cengio (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 240 m slm

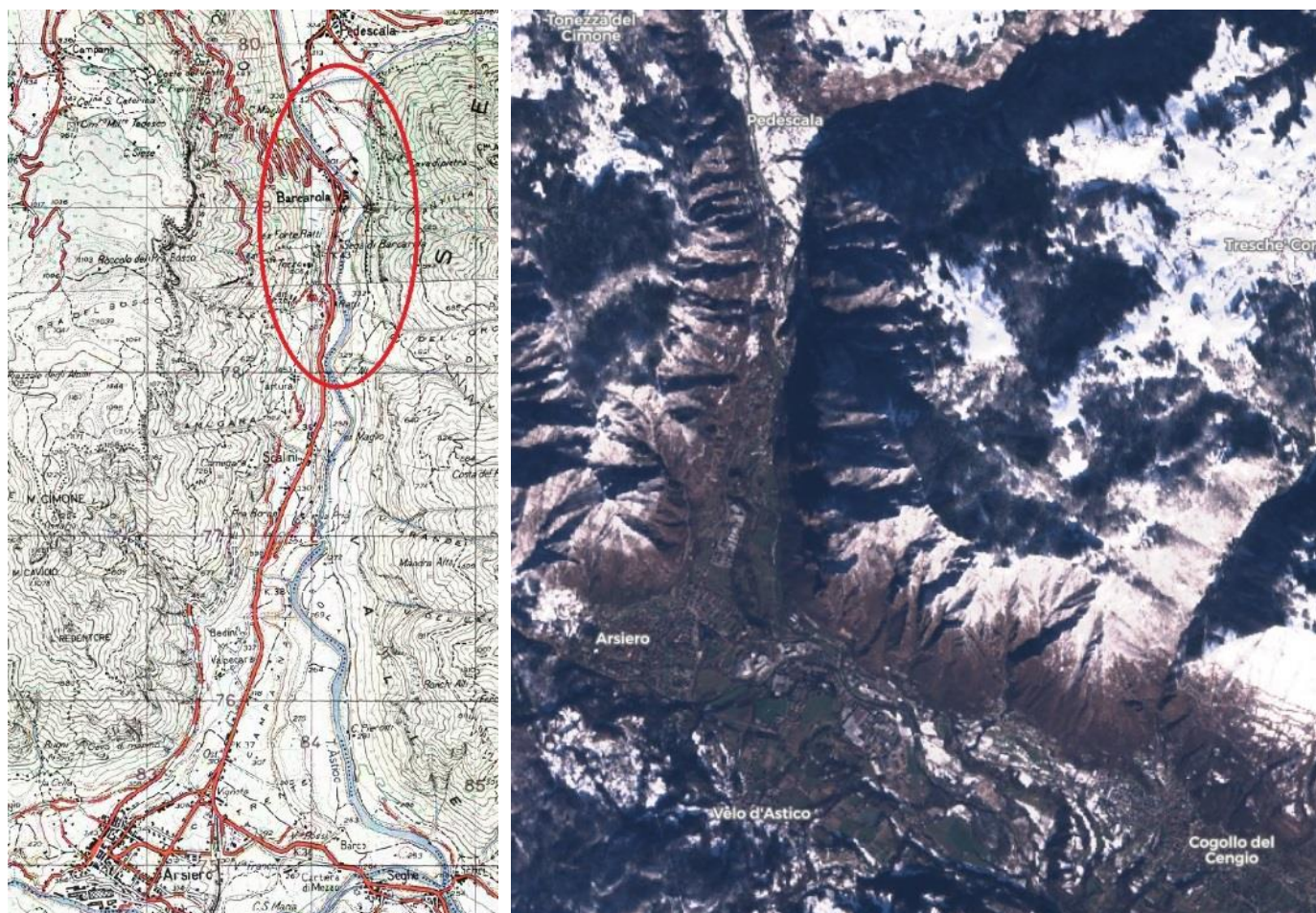


Cogollo del Cengio è un paese della bassa Val d'Astico situato in provincia di Vicenza. Tale larga porzione di vallata risulta limitata a Sud dal M. Summano e a Nord dal M. Cengio, è solo in parte protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura ed è caratterizzato da limitato effetto "valle chiusa" (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense; non è da trascurare un locale acuirsi dell'intensità delle precipitazioni nei casi di contributo al sollevamento da stau orografico.

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea la particolare conformazione orografica della stessa vallata, ampia e regolare, favorente anche una parziale stagnazione del freddo al suolo in assenza di brezze, soprattutto laddove risulta più contenuto l'irraggiamento diurno durante la stagione invernale.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 240 m slm, nell'ambito di un'isolata area situata nel punto più depresso della valle tra Cogollo e Velo d'Astico; a valle di quest'area e a monte della stessa non si rileva neve omogenea al suolo.

SITO N°7: Pedescala (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 300 m slm

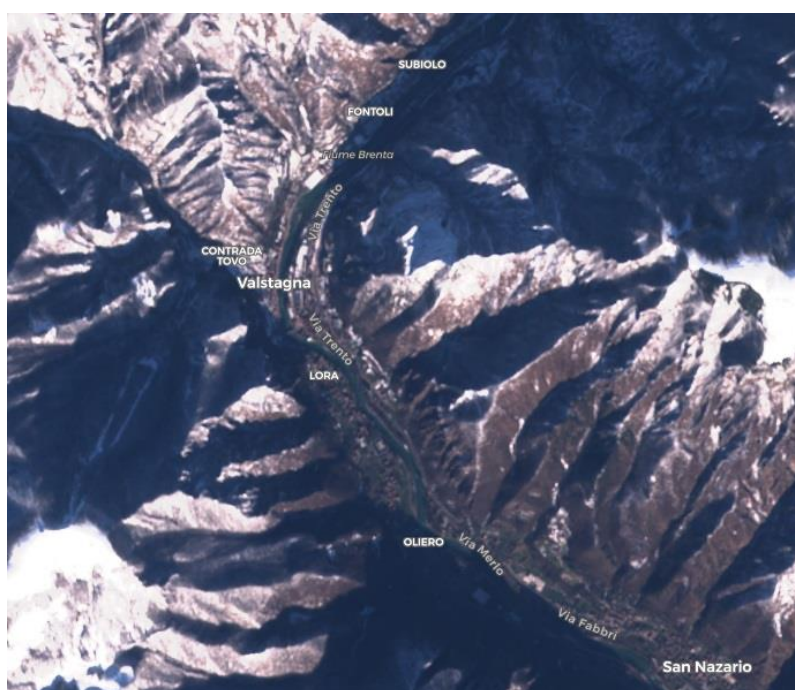
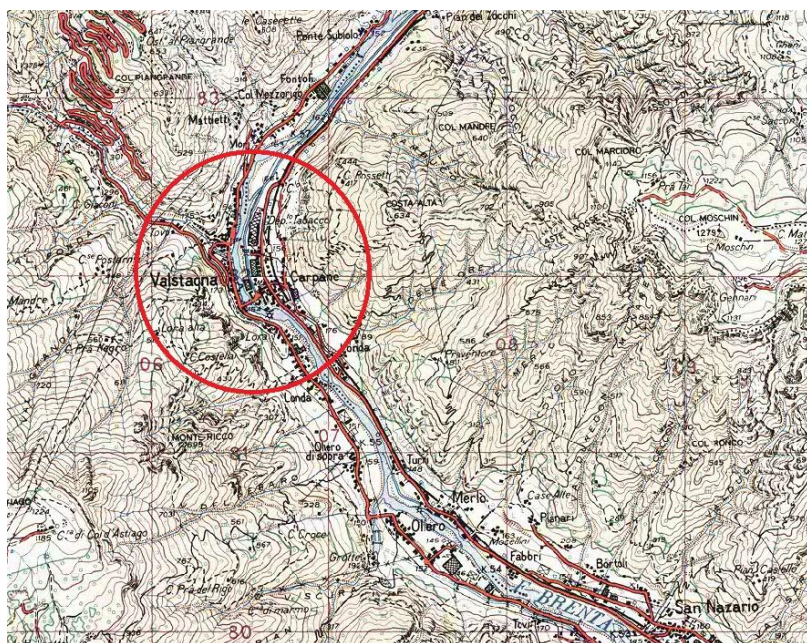


Pedescala è un paese della media Val d'Astico situato in provincia di Vicenza. Pur essendo “stretto” tra l’Altopiano di Asiago ad est e quello di Tonezza ad ovest risulta solo in parte protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura; è invece caratterizzato da discreto effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense. Non è da trascurare un locale acuirsi dell’intensità delle precipitazioni nei casi di contributo al sollevamento da stau orografico.

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea esclusivamente, vista la sua particolare posizione in vallata, un contenuto irraggiamento diurno durante la stagione invernale.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell’innevamento omogeneo al suolo posto a 300 m slm, in località Barcarola; è da evidenziare come, scendendo verso la pianura, non si abbia più occasione di rilevare la presenza di innnevamento omogeneo al suolo, se non nell’ambito di un’isolata area situata nel punto più depresso della valle tra Cogollo e Velo d’Astico; a valle di questa stessa area non si rileva neve omogenea al suolo.

**SITO N°8: Valstagna (VI)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo
posto a 150 m slm**

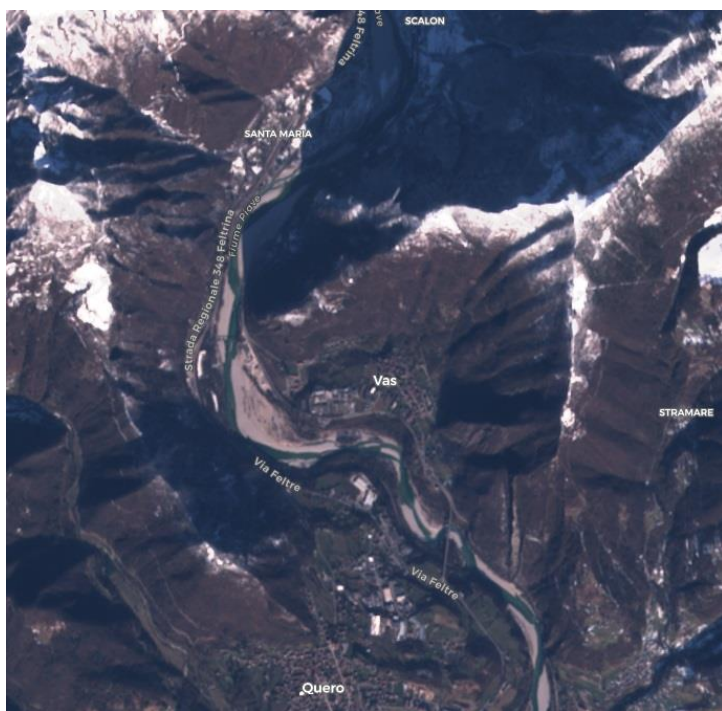
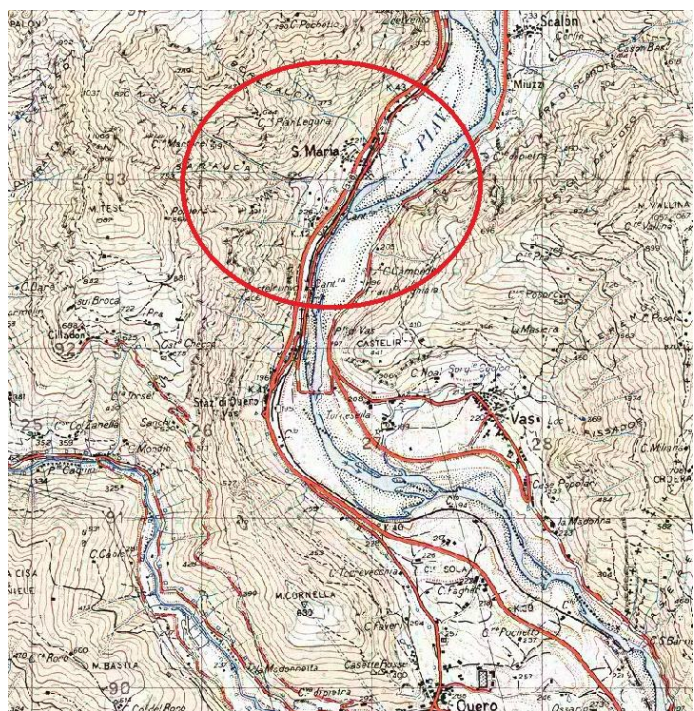


Valstagna è un paese del basso Canal del Brenta situato in provincia di Vicenza. Risulta solo in parte protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura (soprattutto quando si attiva il flusso est-ovest alle quote medio basse in Val Belluna), ed è caratterizzato, invece, da un buon effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense.

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea esclusivamente, vista la sua particolare posizione in vallata, un contenuto irraggiamento diurno durante la stagione invernale.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 150 m slm, suppergiù all'altezza del centro paese.

SITO N°9: Quero Vas (BL)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 200 m slm



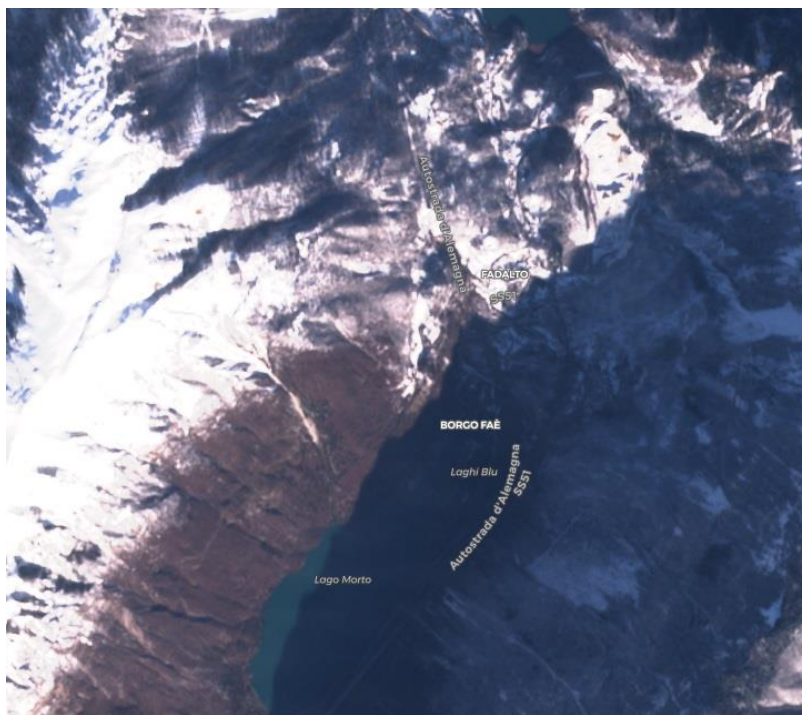
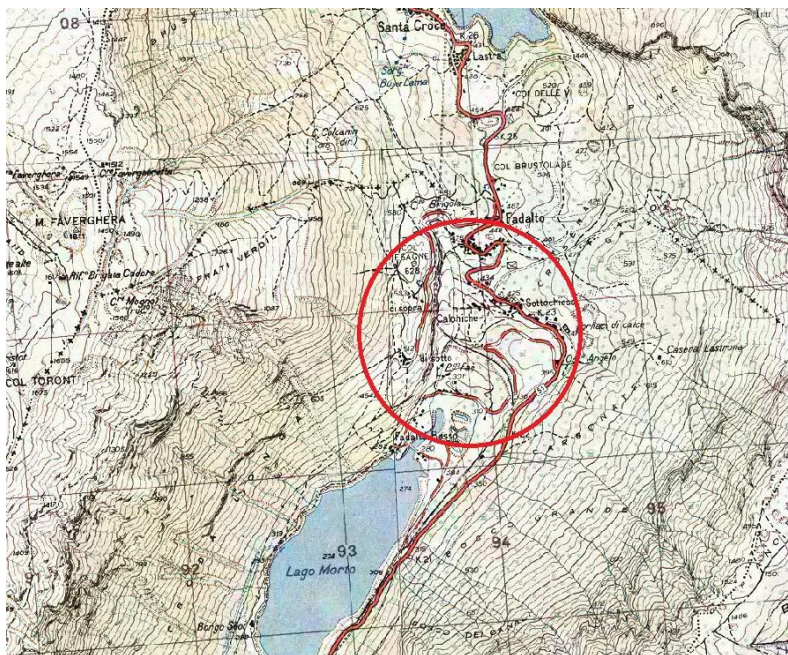
Quero e Vas son due paesi, costituenti lo stesso comune, della bassa Val del Piave situati in provincia di Belluno. Protezione da riparo orografico e un buon effetto “valle chiusa” (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense, caratterizzano la porzione di vallata da S. Maria verso nord, mentre verso i due paesi citati e ancor più verso il Quartier del Piave la protezione da riparo orografico, nonché l’effetto “valle chiusa”, divengono sempre meno condizionanti.

Non è inoltre da escludere un potenziale effetto favorevole alle cadute di neve derivato dal collegamento di vallata con la media Val Belluna, sito notoriamente nevoso nel trimestre invernale anche con l’attivazione di debole flusso sciroccale (ovviamente in presenza di cuscino freddo precedentemente creatosi).

In merito alla conservazione della neve al suolo nei giorni eventualmente stabili successivi ad una nevicata si sottolinea esclusivamente un contenuto irraggiamento diurno durante la stagione invernale, sempre nella parte settentrionale della vallata; da Quero-Vas verso sud, invece, si han possibilità decrescenti di conservazione del manto nevoso omogeneo al suolo.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell’innevamento omogeneo al suolo posto a 200 m slm, supergiù all’altezza di località S.Maria.

SITO N°10: Fadalto (TV)_limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 310 m slm



Fadalto di Vittorio Veneto (TV) è un paese dell'alta Val Lapisina situato in provincia di Treviso. Risulta solo in minima parte protetto dai flussi tiepidi provenienti dalla pianura, con debole effetto "valle chiusa" (effetto favorevole alla conservazione sino a fondovalle della precipitazione nevosa) nei casi di precipitazioni maggiormente intense. La conservazione della neve al suolo è poco o nulla favorita visto e considerato che si tratta di un sito posto in pendio ed esposto a sud ovest.

Al 13 Gennaio 2021 si registra un limite altimetrico inferiore dell'innevamento omogeneo al suolo posto a 310 m slm, in corrispondenza della località Borgo Faé.

Alcuni fotogrammi inerenti ai siti analizzati in questo documento



F01_ Da Brentino Belluno (VR) verso sud in direzione Dolcé (VR) 06 Gennaio 2021_Foto Comune di Brentino



F02_ S. Andrea di Badia Calavena (VR) 17 Gennaio 2021_ Foto gruppo FB Meteo Badia Calavena 37030



F03_ Pedesca (VI) 08 Gennaio 2021_Foto Matteo Moro



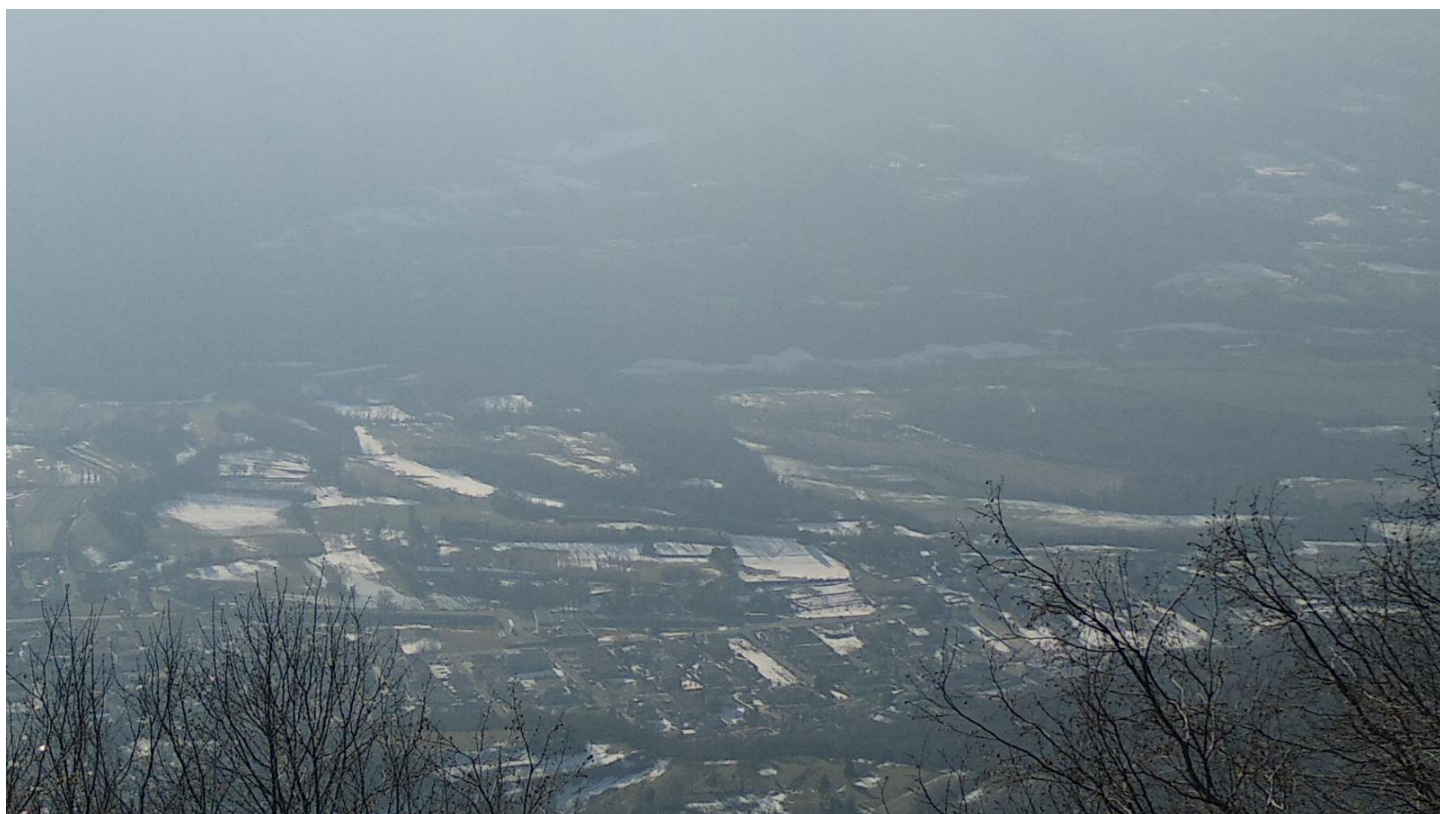
F04_ Torrebelvicino (VI)_Ponte delle Cavre 18 Gennaio 2021_foto di Davide Deganello



F05_ Velo d'Astico (VI_bassa Val d'Astico) 21 Gennaio 2021_foto di Rachele Toniolo



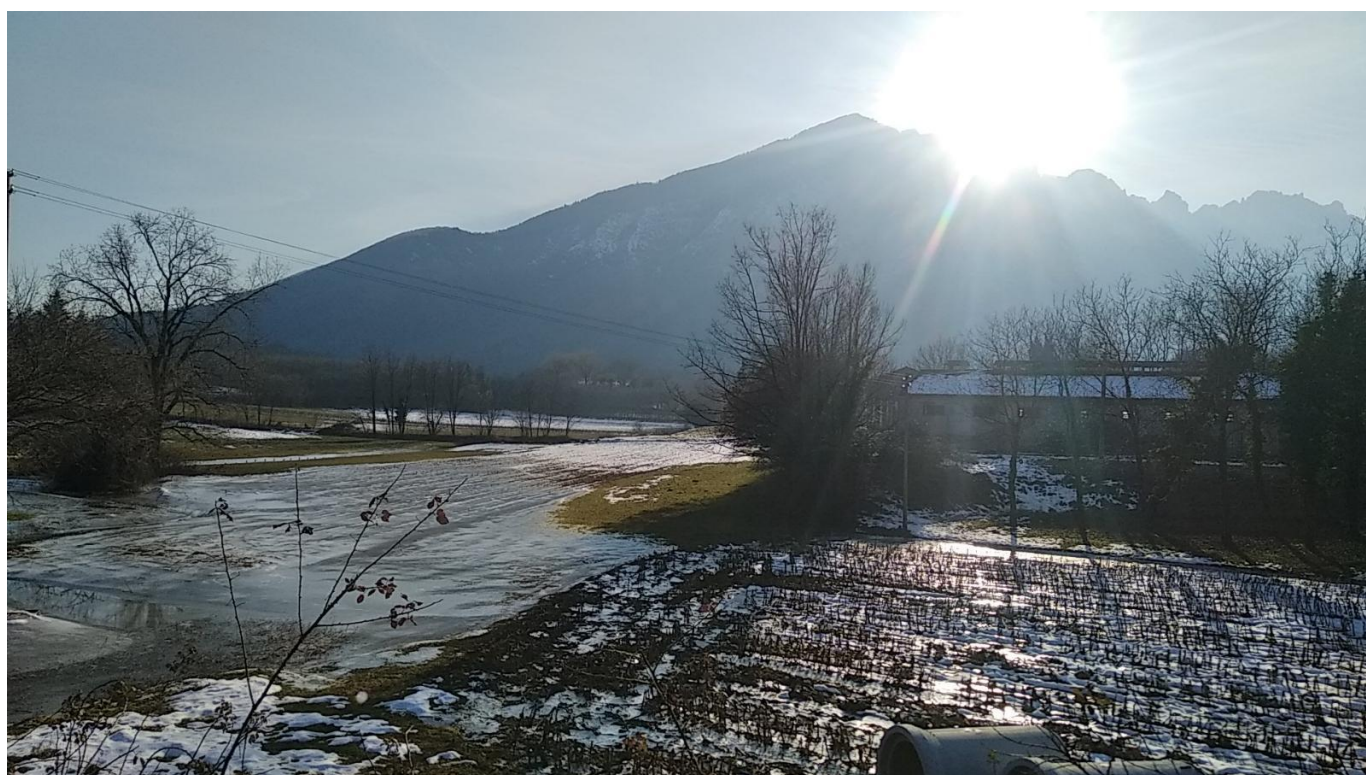
F06_ Particolare sulla bassa Val d'Astico_Cogollo del Cengio (VI) in primo piano e Velo d'Astico (VI) in secondo piano sulla destra 18 Gennaio 2021_foto di D.Rosa



F07_ Particolare sul Cogollo del Cengio (VI), che presenta vaste aree con innevamento omogeneo al suolo il 18 Gennaio 2021_foto di D.Rosa



F08_ Cogollo del Cengio (VI) 18 Gennaio 2021_foto di D.Rosa



F09_ Cogollo del Cengio (VI) 18 Gennaio 2021_foto di D.Rosa



F10_ Valstagna (VI) 06 Gennaio 2021_Foto Michele Negrello



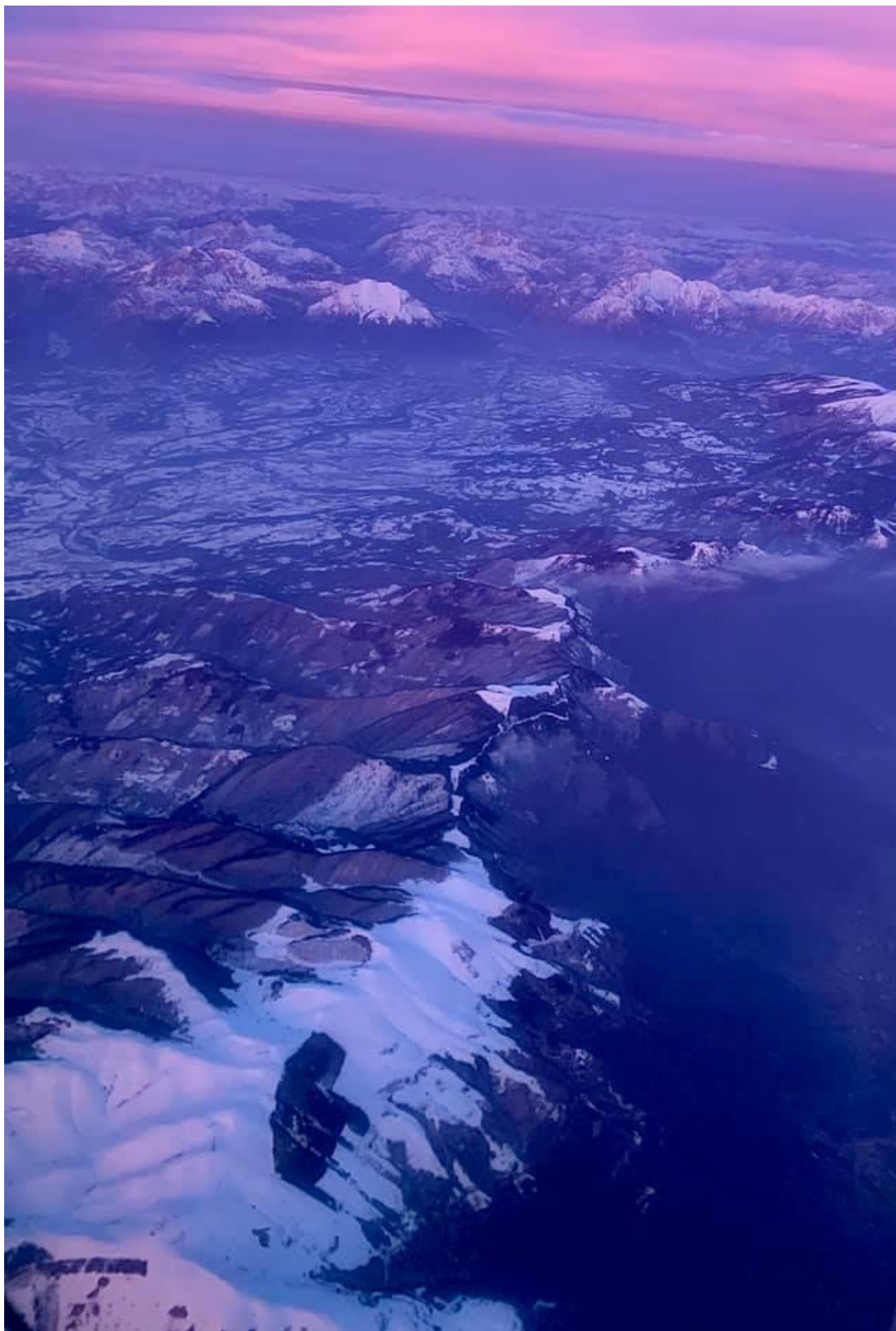
F11_ Valstagna (VI) 17 Gennaio 2021_Foto gruppo FB Valstagna



F12_ Fadalto 17 Gennaio 2021_foto di Alex Piccoli



F13_ Belluno 20 Gennaio 2021_foto di Dario Delleva



F14_ Valbelluna orientale vista dall'aereo 19 Gennaio 2021_foto di Marco Collavo